ISTITUTO COMPRENSIVO
"San Giovanni Bosco"
Naro

Scuola ad indirizzo musicale
(chitarra – oboe –pianoforte – tromba)
Via Dante, 18 - Tel. 0922/956081 - Fax. 0922/956041 - 92028
C.F. 82002930848 - e-mail agic85300c@istruzione.it

Piano Triennale dell' Offerta Formativa

ex art. 1, comma 14, legge n.107/2015

Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado
Naro - Camastra

Anni Scolastici
2019/2020
2020/2021
2021/2022

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n° 5/3 del 18/10 /2018
Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 4/2 del 18/10/2018

SOMMARIO

Premessa	**Pag.**	**3**
Identità	**“**	**4**
Mission – Vision dell’Istituto	**“**	**6**
Pratiche educative e didattiche	**“**	**7**
Curricolo di Istituto	**“**	**7**
Valutazione	**“**	**8**
Griglia di Valutazione del comportamento	**“**	**8**
Griglia di Valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo	**“**	**10**
Verifiche e Valutazione IRC nella Scuola Primaria	**“**	**12**
Scelte Organizzative e gestionali	**“**	**13**
Consiglio d’Istituto – Giunta Esecutiva	**“**	**14**
Priorità, Traguardi ed obiettivi	**“**	**20**
Scelte, conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	**“**	**23**
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza	**“**	**23**
Piano di Miglioramento	**“**	**24**
Piano per l’Inclusione	**“**	**24**
Corso ad indirizzo musicale	**“**	**28**
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	**“**	**31**
Piano Formazione del Personale	**“**	**33**
Fabbisogno di attrezzature e Infrastrutture materiali	**“**	**34**
Scheda Progetti extracurriculari	**“**	**35**
Scheda Progetti curriculari	**“**	**35**
Progetti di Potenziamento	**“**	**35**
Progetto Erasmus +	**“**	**36**
Consiglio Comunale dei Ragazzi della città di Naro	**“**	**36**
Naro: città del dialogo	**“**	**37**
Protocolli d’Intesa	**“**	**38**
Convenzioni	**“**	**40**
Accordi	**“**	**41**
Rete	**“**	**43**
Fabbisogno di Organico	**“**	**44**

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" di Naro ad indirizzo musicale, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo approvato prot. n. 3733/C42 del 07/09/2018 ;
il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 18/10/2018;
il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 18/10/2018;
Elaborato tenuto conto del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE e del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 8 del 29/06/2018.

Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
il Piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
il Piano è pubblicato nel portale unico del sito della scuola, www.icsangiovannibosconaro.gov.it.

educare è crescere insieme

Identità

L'Istituto Comprensivo Statale ***"San Giovanni Bosco"*** è stato costituito a decorrere dal 1° settembre 2012, a seguito del dimensionamento della rete scolastica, con l'accorpamento dell'Istituto Comprensivo Statale " *Sant' Agostino* " e del Circolo Didattico Statale " *San Giovanni Bosco "*.

La scuola opera nel territorio dei Comuni di Naro e Camastra, ubicati nell'entroterra collinare agrigentino.

Negli ultimi anni si sono succeduti diversi assetti: dapprima l'accorpamento della Scuola Media di Camastra, della Scuola Media "Riolo Specchi" di Naro, con la Scuola Media "Sant'Agostino".

Successivamente, dal 1° settembre 2000 è nato l' Istituto Comprensivo Statale " *S. Agostino*" che, oltre alla Scuola Secondaria di I° grado includeva sia la Scuola dell'Infanzia, sia la Primaria di Camastra.

Oggi l'Istituto consta di tre segmenti della scuola dell'obbligo, dislocati, rispettivamente, nei comuni di Naro e di Camastra:

- la scuola dell'Infanzia, con i plessi di "San Calogero" e di "San Secondo";
- la Scuola dell'Infanzia di Camastra;
- la Scuola Primaria "San Giovanni Bosco" di Naro;
- la Scuola Primaria "Giovanni Paolo II" di Camastra;
- la Scuola Secondaria di Primo grado, con il plesso di "Sant'Agostino" a Naro;
- la Scuola Secondaria di Primo grado, con il plesso "Rosario Livatino" a Camastra;

La Scuola dell'Infanzia è composta complessivamente da nove sezioni, di cui cinque ospitate nel plesso "San Calogero", a tempo normale, e due ospitate nel plesso "San Secondo", a tempo ridotto, nel comune di Naro e due ubicate nel plesso di Camastra, sempre a tempo ridotto. Nel plesso scolastico "Sant'Agostino", sono stati attivati i corsi di strumento musicale di chitarra, oboe, pianoforte e tromba.

La Scuola Primaria è composta da 18 classi, 13 a Naro e 5 a Camastra:

- 13 classi nel plesso "San Giovanni Bosco";
- 5 classi nel plesso "Giovanni Paolo II" a Camastra;

La Scuola Secondaria di primo grado è composta da 12 classi, di cui 9 sono ubicate a Naro nel plesso "Sant'Agostino" e 3 nel plesso "Rosario Livatino" di Camastra.

La Dirigenza e gli uffici di segreteria hanno sede in via Dante n° 18, presso la Scuola Primaria "San Giovanni Bosco" di Naro.

In questa Istituzione, aperta al territorio e pronta a rispondere alle sue esigenze e alle sfide che la Società oggi pone, alla luce della deontologia professionale di tutti gli attanti, viene realizzato un processo didattico–formativo flessibile e personalizzato, promosso e sostenuto dalle competenze culturali e dalla sensibilità umana e civile dei

docenti, i quali sono ricchi di una forte identità personale, di una eccezionale creatività e di una professionalità responsabilmente ineccepibile e pronta al cambiamento.
Attraverso adeguate iniziative, la Scuola si impegna a favorire:
− l'inserimento e l'integrazione di alunni con "particolare necessità" (handicap o disturbi specifici di apprendimento), usufruendo della collaborazione con l'Ente Locale e con l'A.S.P. di Agrigento e/o di Canicattì;
− l'inserimento degli alunni stranieri, portatori di culture diverse e di usi e tradizioni particolari.

In tale visione, l'apprendimento è visto, sia come acquisizione di conoscenze e contenuti disciplinari, sia come acquisizione della saggezza e della speranza umana, virtù proprie della Rivelazione cristiana, necessarie per lo sviluppo di competenze, valori e stili di vita positivi, indispensabili per il prosieguo degli studi e per l'inserimento nella vita sociale, per una corretta convivenza civile e democratica.

L'intensa e viva collaborazione costruttiva con le altre Agenzie educative e, in modo particolare, con le Famiglie, allarga il cuore alla speranza e invita a ben opera-re, in un clima di sentita e condivisa fiducia.

L'augurio è che ogni studente possa divenire attore protagonista del proprio percorso di formazione globale in un clima sociale positivo, ricco di stimoli, non solo per accrescere le sue conoscenze, ma soprattutto per "imparare a vivere".

Noi siamo ...

una scuola capace di formare

"l'UOMO LIBERO DEL DOMANI"

che in modo critico, partecipi consapevolmente alla costruzione della collettività nazionale, europea e mondiale

Mission – Vision dell'Istituto

Una scuola capace di formare

"l'uomo libero del domani"

"I giovani non hanno bisogno di sermoni, i giovani hanno bisogno di esempi, di onestà, di coerenza e di altruismo"
(Sandro Pertini)

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa offre un contesto di apprendimento attento e rispondente alle esigenze della società odierna, fondato sui valori di consapevolezza, responsabilità, reciprocità, rispetto, benessere e autonomia.

Responsabilità
- Educazione alla legalità
- Educazione alla giustizia
- Educazione alla cittadinanza
- Educazione alla pace

Consapevolezza
- Dei propri limiti e/o risorse
- Agire con coscienza e libertà
- Solidarietà

Autonomia
- Promozione della personalità
- Sviluppo delle competenze comunicative
- Sviluppo delle competenze critiche
- Sviluppo delle competenze creative
- Sviluppo delle competenze decisionali

Rispetto
- Tolleranza
- Accettazione delle norme
- Collaborazione
- Cooperazione
- Socievolezza

Reciprocità
- Disponibilità
- Ascolto attivo
- Flessibilità del pensiero
- Accettazione delle diversità come ricchezza
- Condivisione

Benessere
- Educazione alla salute fisica psichica e sociale
- Star bene con se stessi, con gli altri, con le istituzioni
- Educazione ambientale, equilibrio e armonia uomo – natura
- Cultura della responsabilità

Pratiche educative e didattiche

Curricolo di Istituto

L'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" ha elaborato il Curricolo - Verticale – Scuola dell'Infanzia – Primaria e Secondaria di I° grado – basato su alcuni presupposti ritenuti fondamentali per la strutturazione di una proposta educativa, ponendo al centro di ogni itinerario didattico l'alunno con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze.

L'impegno dichiarato è quello di rendere le esperienze scolastiche coerenti con le modalità di conoscenza e di apprendimento proprie degli alunni, perseguendo finalità e obiettivi che garantiscano a tutti lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità, senza trascurare nessun aspetto della personalità, nell'ottica della formazione integrale dell'individuo e proponendo, quindi, percorsi che vadano a sollecitare tanto la sfera cognitiva, quanto quella socio-affettiva e relazionale, quanto quella metacognitiva.

Il Curricolo disciplinare d'Istituto, elaborato collegialmente dai docenti sulla base delle "Indicazioni per il Curricolo 2012", costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

E' articolato in due documenti:

- Curricolo Scuola dell'Infanzia;
- Curricolo Primo Ciclo;
- Curricolo di Cittadinanza e Costituzione;

Vedi Allegati

Valutazione

Griglia di Valutazione del comportamento

Secondo i DPR del 22/06/2009 n. 12, del 24/06/1998 n. 249, del 21/11/2007 n. 235 e D.lgs. N. 62 del 31/05/2017, i criteri per la valutazione del comportamento, si fondano sul rispetto del patto educativo di corresponsabilità e del regolamento d'Istituto. Pertanto, gli indicatori per l'assegnazione del voto sul comportamento, da parte del Consiglio di Classe Consiglio di Interclasse, sono: rispetto del regolamento, frequenza, partecipazione, rispetto delle consegne e note disciplinari.

OTTIMO	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
DISTINTO	Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
BUONO	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
SUFFICIENTE	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
INSUFFICIENTE	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

Secondo il **D.P.R. n. 249** del **2009**, il giudizio di "**insufficiente**" in condotta è attribuito dal Consiglio di classe e di InterClasse per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, e cioè nei seguenti casi:

- allo studente che non frequenta regolarmente i corsi e non assolve assiduamente agli impegni di studio (per l'ammissione lo studente deve avere frequentato le lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale);
- a chi non ha nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che richiede per se stesso;
- a chi non osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
- agli alunni che non utilizzano correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- a chi arreca danno al patrimonio della scuola.

Griglia di Valutazione
degli apprendimenti nel primo ciclo

RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E ABILITA' DISCIPLINARI RELATIVI AI NUCLEI FONDANTI DI PROCESSO E DI CONTENUTO DEL PRIMO CICLO			
Indicatore	Voto in decimi	CONOSCENZE E ABILITA' PROVE ORALI E PROVE SCRITTE STRUTTURATE CON PUNTEGGIO PARZIALE	**CONOSCENZE E ABILITA' PROVE STRUTTURATE A PUNTEGGIO COMPLESSIVO**
		L'alunno/a…..	**L'alunno/a ha effettuato ……**
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	10/10	Ha appreso tutte le conoscenze relative al modello matematico ricercato, in modo ampio, completo e approfondito	**VOTO 10/10** Verifiche scritte con valore percentuale del punteggio dal 96% al 100%
	9/10	Ha appreso tutte le conoscenze relative al modello matematico ricercato, in modo ampio e completo	
	8/10	Ha appreso la maggior parte delle conoscenze relative al modello matematico ricercato, in modo completo	**VOTO 9/10** Verifiche scritte con valore percentuale del punteggio dal 86% al 95%
	7/10	Ha appreso la maggior parte delle conoscenze relative al modello matematico ricercato, ma non sempre in modo completo	
	6/10	Ha appreso le conoscenze essenziali relative al modello matematico ricercato	**VOTO 8/10** Verifiche scritte con valore percentuale del punteggio dal 76% al 85%
	5/10	Ha appreso le conoscenze essenziali relative al modello matematico ricercato, in modo parziale e talvolta superficiale NECESSITA DI INTERVENTI DI RECUPERO	
	4/10	Ha appreso le conoscenze essenziali relative al modello matematico ricercato, in modo parziale, incompleto e superficiale NECESSITA DI INTERVENTI DI RECUPERO	
USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	10/10	Usa tutti i linguaggi specifici in modo ordinato, preciso, corretto, rigoroso e razionale	**VOTO 7/10** Verifiche scritte con valore percentuale del punteggio dal 66% al 75%
	9/10	Usa tutti i linguaggi specifici in modo ordinato, preciso, corretto e rigoroso	
	8/10	Usa la maggior parte dei linguaggi specifici in modo ordinato, preciso e corretto	**VOTO 6/10** Verifiche scritte con valore percentuale del punteggio dal 56% al 65%
	7/10	Usa i linguaggi specifici essenziali in modo ordinato e corretto	
	6/10	Usa i linguaggi specifici più semplici in modo corretto	
	5/10	Usa i linguaggi specifici più semplici in modo talvolta disordinato e scorretto NECESSITA DI INTERVENTI DI RECUPERO	**VOTO 5/10** Verifiche scritte con valore percentuale del punteggio dal 46% al 55%
	4/10	Non usa il linguaggio specifico. NECESSITA DI INTERVENTI DI RECUPERO	
RICONOSCIMENTO SITUAZIONI	10/10	Riconosce in modo autonomo e immediato la situazione problematica, individuando completamente i dati da cui partire e logicamente l'obiettivo da conseguire	
	9/10	Riconosce in modo autonomo la situazione problemati-	

PROBLEMATICHE		ca, individuando completamente i dati da cui partire e logicamente l'obiettivo da conseguire	**VOTO 4/10** Verifiche scritte con valore percentuale del punteggio <46% Per rispettare con più coerenza la percentuale si useranno accanto ai voti i seguenti simboli : il - che toglie 0,25 al voto il + che aggiunge 0,25 al voto il ½ che aggiunge 0,50 al voto
	8/10	Riconosce in modo autonomo la situazione problematica, individuando globalmente i dati da cui partire e l'obiettivo da conseguire	
	7/10	Riconosce in modo non sempre autonomo la situazione problematica, individuando i dati essenziali da cui partire e l'obiettivo da conseguire	
	6/10	Riconosce in modo non sempre autonomo la situazione problematica, individuando parzialmente i dati da cui partire e l'obiettivo da conseguire	
	5/10	Guidato/a riconosce la situazione problematica, individuando parzialmente i dati da cui partire. Ha difficoltà nell'individuare l'obiettivo da conseguire. NECESSITA DI INTERVENTI DI RECUPERO	
	4/10	Anche se guidato/a non riconosce la situazione problematica. NECESSITA DI INTERVENTI DI RECUPERO	
USO DELLE PROCEDURE NELLA RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE	10/10	Usa in modo autonomo, corretto, logico e sequenzialmente razionale le procedure risolutive attivate, rispettando l'ordine di grandezza nella misurazione del modello matematico e geometrico richiesto	
	9/10	Usa in modo autonomo, corretto e logico le procedure risolutive attivate, rispettando l'ordine di grandezza nella misurazione del modello matematico e geometrico richiesto	
	8/10	Usa in modo autonomo e corretto le procedure risolutive attivate, rispettando l'ordine di grandezza nella misurazione del modello matematico e geometrico richiesto	
	7/10	Usa in modo corretto, le procedure risolutive attivate, rispettando per la maggior parte l'ordine di grandezza nella misurazione del modello matematico e geometrico richiesto	
	6/10	Usa in modo corretto le parziali procedure risolutive attivate , rispettando non sempre l'ordine di grandezza nella misurazione del modello matematico e geometrico richiesto	
	5/10	Guidato/a usa in modo non sempre corretto le procedure risolutive attivate in situazioni problematiche semplici NECESSITA DI INTERVENTI DI RECUPERO	
	4/10	Anche se guidato/a ha difficoltà nell'attivare procedure risolutive anche in situazioni problematiche semplici NECESSITA DI INTERVENTI DI RECUPERO	

Verifiche e Valutazione IRC

(Insegnamento Religione Cattolica) nella Scuola Primaria

La finalità globale della scuola è la formazione, la maturazione della persona, risulta allora che oggetto di verifica debbano essere, oltre ai contenuti, anche il livello di crescita e il consolidamento delle abilità dello studente. Conseguentemente sono stati precisati alcuni criteri di valutazione e di verifica:

1. Interesse: è la volontà di approfondimento che l'alunno manifesta nei confronti della disciplina nelle tematiche affrontate. Interesse non significa necessariamente consenso, ma capacità di percepire e valutare la significatività e la portata dell'IRC.

2. Partecipazione attiva: è la disponibilità ad intervenire (su invito o meno dell'insegnante) nel lavoro e nel dialogo, fornendo contributi personali e dimostrando pertinenza e consapevolezza. La partecipazione, inoltre, permette di valutare il livello di acquisizione dei contenuti da parte dell'alunno e la capacità di utilizzarli.

3. Conoscenza dei contenuti: non è mero nozionismo, ma abilità e precisione nel collocare nel giusto rapporto idee, personaggi e fatti.

4. Comprensione e uso del linguaggio specifico: si configura come possibilità di decodificare in maniera appropriata quanto il linguaggio religioso veicola, così da poterne esprimere con pertinenza i contenuti. Rende possibile, fra l'altro, l'accostamento corretto alle fonti e ai documenti e il loro uso consapevole. La valutazione sarà quadrimestrale e sarà indicata con i giudizi previsti per l'IRC.

a) Contenuti pienamente acquisiti e rielaborati in forma personale **b) Uso trasversale delle competenze acquisite e delle capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari** **c) Uso autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, delle cono- scenze e competenze acquisite**	**OTTIMO**
a) Contenuti pienamente acquisiti **b) Uso trasversale delle competenze acquisite** **c) Uso autonomo, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e competenze acquisite**	**DISTINTO**
a) Contenuti acquisiti in forma corretta **b) Acquisizione delle competenze richieste** **c) Uso autonomo, in contesti didattici simili, delle conoscenze e competenze acquisite**	**BUONO**
a) Contenuti acquisiti in buona corretta **b) Acquisizione sufficiente delle competenze richieste** **c) Uso non pienamente autonomo, in contesti didattici simili, delle conoscenze e competenze acquisite**	**DISCRETO**
a) Contenuti in parte acquisiti **b) Acquisizione delle competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti** **c) Uso non pienamente autonomo delle conoscenze e competenze acquisite**	**SUFFICIENTE**
a) Contenuti non acquisiti **b) Acquisizione non sufficiente delle competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti** **c) Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro**	**NON SUFFICIENTE**

Scelte Organizzative e gestionali

Dirigente Scolastico
Dott. NAVARRA Roberto

1° Collaboratore Vicario
MAROTTA Andrea
2° Collaboratore
ROTONDO Angelo

Coordinatori di plesso e sezioni staccate
DI FRANCO Pina (Scuola Secondaria di Naro - plesso S. Agostino)
LEONE Ignazia (Scuola Primaria di Naro - plesso S.G. Bosco)
LO PORTO Rosaria (Scuola dell'Infanzia di Naro - plesso S. Secondo)
BELLOMO Gera (Scuola Secondaria di Camastra)
CASTELLANA Angela (Scuola Primaria Camastra)
GALLEJA Carmela (Scuola dell'Infanzia Camastra)

Direttore S.G.A.
CIPOLLINA Giuseppe

Assistenti Amministrativi
AVANZATO Giuseppina
BACCHI Vincenzo
CASTELLANA Filippa
GAGLIO Celestina
SCIOVE' Mario

Personale utilizzato in altro compito
LUPO Giovanna

Collaboratori scolastici
COSTANZA GAGLIO Calogero
CURTO Lillo
D'ANNA Tonino
LAURICELLA Stefano
MANZELLI Rosa
PASCHIA Francesca
SANFRATELLO Pasquale
SCHIPANI Calogero
STINCONE Lina
TEDESCO Giuseppe
VITELLO Salvatore

Consiglio d'Istituto

Dirigente Scolastico	Navarra Roberto
Presidente	Pirriatore Giuseppe
Docenti	Barone Antonietta
	Bellavia Liliana
	Capraro Angela
	Castellana Angela
	Leone Ignazia
	Marotta Andrea
	Piombo Vincenza
Genitori	Manzone Giuseppe
	Martines Giuseppina
	Nicotra Calogera
	Pirriatore Giuseppe
	Terranova Luciano
	Todaro Maria
	Troisi Enza
	Vasco Tito
Personale Ata	Curto Lillo
	Paschia Francesca

Giunta Esecutiva

Dirigente Scolastico	Navarra Roberto
Direttore D.S.G.A.	Cipollina Giuseppe
Docente	Marotta Andrea
Genitore	Martines Giuseppina
Genitore	Troisi Enza
Personale ATA	Curto Lillo

COORDINATORI DI PLESSO

Funzioni

- □ Collaborare costruttivamente con la direzione nell'organizzazione delle attività didattiche-educative (coordina l'organizzazione dell'orario delle lezioni, delle sue variazioni e degli spazi comuni del plesso organizza la sostituzione dei docenti);
- □ rappresentare il Dirigente Scolastico nelle attività collegiali e svolgerne le funzioni nei limiti imposti dalle norme vigenti;
- □ coordinare il lavoro nel plesso secondo i princìpi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, assicurandosi che le disposizioni e le circolari vengano lette ed osservate;
- □ costruire rapporti quotidiani positivi, risolvendo le contingenze;
- □ monitorare la qualità dell'esperienze e migliorarne la leggibilità;
- □ provvede all'inoltro delle richieste di acquisto;
- □ vigilare sulla sicurezza;
- □ far rispettare le norme sulla salute (antifumo, ecc.);
- □ partecipa alle riunioni di staff.

COORDINATORI DI CLASSE

Funzioni

- Coordinare la progettazione della classe;
- Coordinare le attività della classe(curricolare ed extracurriculare);
- Gestire gli aspetti relativi al clima della classe;
- Mantenere i contatti con i genitori;
- Coordinare attività di recupero e tenere sotto controllo alunni con disagio (assenze) ;
- Informare il D.S. sui problemi della classe;
- Proporre provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni;
- Predisporre i progetti di accoglienza

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

Funzioni

- Moderatore del dibattito tra i colleghi, focalizzando l'attenzione sul concetto di competenza e sul nuovo modo di programmare;
- Illustrare ai colleghi elementi di novità e favorire il dibattito, curando l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso nel dibattito;
- Deve ricordare ai docenti che le varie Raccomandazioni del Parlamento Europeo, sono progettati mettendo in primo piano le competenze;
- Nell'elaborazione dei Nuclei Fondanti deve ricordare ai colleghi che le nuove Indicazioni, pur lasciando autonomia al docente di contestualizzare nelle varie realtà, danno precise direttive su cosa va fatto.

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 A
Gestione del Piano dell'Offerta Formativa
Compiti

- Revisiona, integra e aggiorna il P.O.F. nel corso dell'anno
- Organizza la realizzazione dei progetti
- Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo
- Cura la documentazione relativa alla partecipazione degli studenti e/o dei docenti ad eventi esterni all'Istituto predisponendo il Quaderno del P.O.F.
- Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni.
- Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa.
- Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali.
- Sollecita sinergia di progettualità.
- Promuove e sostiene azioni di cooperazione didattico-professionale.
- Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell'intera comunità scolastica.

Area 2
Sostegno al Lavoro dei Docenti
Compiti

- Propone un modello "condiviso" di valutazione intermedia e finale sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti.
- Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso.
- Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione.
- Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento.
- Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto.
- Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale.
- Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo.
- Favorisce scambi di conoscenze e competenze.
- Affianca, in particolare i nuovi docenti con un'azione di consulenza.
- Promuove uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti.
- Sostiene la crescita professionale continua tramite sia contatti con esperti ed associazioni che la raccolta/selezione di opportunità di formazione.
- Lavora a contatto con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti.

AREA 3
Supporto agli studenti
Compiti

- Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti
- Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione
- Predispone iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione
- Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica
- Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando

a stretto contatto con i colleghi, in particolare con la F. S. "Inclusione e benessere a scuola", condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo.

- Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni
- Adempie a richieste ministeriali e simili relative a particolari forme di monitoraggio
- Gestisce il progetto INVALSI.

Area 4 A

Compiti e ruoli della Funzione Strumentale "Inclusione e Benessere a scuola"

Compiti

Inclusione:

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.
- Diffonde la cultura dell'inclusione.
- Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali.
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione.
- Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.
- Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica.
- Prende contatto con Enti e strutture esterne.
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni.
- Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.
- Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.
- Incoraggia gli insegnanti curricolari a coltivare e mantenere buone relazioni collaborative con i genitori - nel rispetto dei reciproci ruoli – allo scopo di arricchire la conoscenza degli stili educativi, delle dinamiche affettive/relazionali, degli interessi extrascolastici e delle problematiche individuali degli studenti.
- Propone con forza l'idea che l'intero corpo docente acquisisca le competenze indispensabili per interagire con successo con l'ampia gamma di bisogni speciali presenti oggi nella scuola, pur riconoscendo come irrinunciabili in taluni casi le risorse aggiuntive delle figure specializzate.

"Benessere" a scuola :

- Attiva relazioni di collaborazione con tutti gli attori dell'istituto a sostegno della loro partecipazione alla costruzione del "benessere" a scuola.
- Sostiene il "benessere" a scuola come valore-guida delle decisioni di gestione e di leadership del Dirigente scolastico e delle azioni didattiche.
- Promuove attività di educazione alla salute comunicando progetti/iniziative e gestendo rapporti con Enti ed Istituti del territorio che condividono finalità formative dell'istituto.
- Coordina le iniziative rivolte al "benessere" degli utenti curandone gli aspetti ideativi ed esecutivi.
- Cura il monitoraggio in itinere e a consuntivo delle attività intraprese e la documentazione dei risultati prodotti.
- Collabora con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre FS dell'istituto nel sostenere programmi e "buone pratiche" che promuovono le condizioni di "benessere" degli studenti nell'ambiente scolastico.
- Propone una concezione del "benessere" dal fare "prevenzione per evitare pericoli" al "favorire la capacità di proteggersi dal disagio".
- Promuove progetti di intervento che integrano programmi di collaborazione tra la scuola, le famiglie, i servizi, e gli enti locali.
- Contribuisce a creare un positivo e produttivo clima educativo fondato sulla cura delle relazioni interpersonali tra tutte le componenti dell'Istituto.
- Si impegna a rilevare situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo e a fornire indicazioni operative per la loro soluzione.

Priorità, Traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/AGIC85300C/ic-sgbosco-/valutazione.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **Priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
2) Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva , aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

I **Traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle Priorità sono:

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);

all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

- Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva , aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare …). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring ,realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà …).
- Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati….) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Aule spoglie con banchi schierati frontalmente di fronte alla cattedra, oltre a essere tristi esprimono chiaramente la tipologia di lezioni che vi si realizzano e lasciano immaginare le difficoltà nel mantenere l'attenzione degli alunni, i cui tempi, sappiamo, sono ridotti e richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo.
- Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequi-

siti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ….) . In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui molte aule sono dotate.

- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

- Gli **Obiettivi** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:
- Favorire la comprensione di prove standardizzate.
- Stimolare la concentrazione.
- Promuovere le capacità logiche e di decodifica dei messaggi.
- Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo.
- Promuovere attività per valorizzare le potenzialità individuali.

- e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:
  Gli obiettivi di processo individuati possono garantire il raggiungimento delle priorità attraverso l'utilizzo di strategie che favoriscano la motivazione personale degli alunni alla frequenza assidua della scuola. Tra le strategie adottate si prediligono l'attivazione di progetti mirati volti a favorire l'interesse , la partecipazione attiva nelle ore curricolari e il coinvolgimento dei genitori.

Scelte, conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza:**

- Rispetto alla media regionale la scuola raggiunge un risultato superiore.

Ed i seguenti **punti di debolezza:**

- Si colloca al di sotto della media nazionale.
- Le classi non raggiungono esiti uniformi.
- Le disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati è in aumento e si registrano in tutte le sedi.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i dati contenuti nel Piano di Miglioramento.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Amministrazioni Comunali di Naro e Camastra;
- Biblioteca comunale di Naro "Feliciana";
- Biblioteca Comunale di Camastra;
- Comunità ecclesiali di Naro e Camastra;
- Associazione culturale "Calogero Gueli Alletti" di Naro;
- Associazione culturale "I Contemplattivi" di Naro;
- Associazione "Pro – Loco" di Camastra;
- Associazione culturale e sportiva "Kama.nat" di Camastra;
- Associazione sportiva "Libertas" Naro A.S.D.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- collaborazione nell'integrazione degli alunni stranieri presenti nel territorio;
- cooperazione nella realizzazione dei progetti e manifestazioni dalle amministrazioni locali al fine di fare conoscere le tradizioni religiose e civili.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- Attività d'inclusione degli alunni di nazionalità Romena e di altre etnie presenti nell'Istituzione scolastica;
- Attività anche extracurricolari, per favorire la partecipazione degli alunni alle manifestazioni locali di natura religiosa e/o civile.

Piano di Miglioramento

Vedi Allegato

Piano per l'Inclusione

Nei punti che seguono sono state riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

1) LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.
La nostra istituzione scolastica, peraltro, ha da tempo adottato questo termine e in questa direzione ha già assunto iniziative e prassi, rivelatesi valide, che ci sembra doveroso inserire nella nuova pianificazione.
Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputato deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.
Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e quindi importanti modifiche e messa a punto:

- Esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- Il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana,

ovvero della "normalità" del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

•L'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche immediatamente, per tutti gli strumenti della scuola.

2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio, (anche in anticipo rispetto ad altre nazioni europee di grande tradizione educativa), con una normativa la Legge 104/92 e norme susseguenti o collegate all'handicap, oggi disabilità.

L'introduzione di studenti diversamente abili nella scuola è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze. La spinta propulsiva si è però, in determinati casi , stemperata e ristretta in un ambito tecnico "medicalizzato", piuttosto che allargarsi ad una prospettiva generalizzata.

Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno definite impropriamente "svantaggio", con un termine generalizzante che elude la necessaria disamina fra categorie totalmente diverse fra loro: DSA, immigrati. In ultimo, prima l'INVALSI poi la Direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE "BES", aggiungendo ulteriori profili, quali ad esempio lo svantaggio socioculturale.

L'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco":

•Riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da presentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;

•Ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso l'indicazione didattica verso la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approcci, metodo e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e in particolare ai BES;

•Precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico e delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quando più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutte affatto diverse;

•Ritiene di conseguenza, di dover fare riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, in relazione a individuare categorie di BES e più specificatamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA.

•Per quanto concerne gli alunni stranieri, si opera parallelamente nel campo specifico di alfabetizzazione della integrazione interculturale attraverso una adeguata progettazione.

Propone, quindi, che per quanto attiene allo specifico didattico si ricorra a:

- ✓ Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- ✓ personalizzazione (percorsi ed obiettivi differenziati);
- ✓ Strumenti compensativi;
- ✓ Misure dispensative:

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e alle direttive del PTOF.
Propone altresì:

- Un impegno funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (Ministero, Enti Locali, Facilitatore Linguistico, e Psicologo);
- Ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (Barriere architettoniche) o funzionali (Mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo per quanto riguarda lo svantaggio socio economico culturale).

3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo di inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.
In presenza di alunni con BES dunque, è necessario, in primo luogo avere coscienza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

4) LE RISORSE

Per rispondere alle indicazioni fornite dalla normativa vigente, il nostro istituto si è munito di una rete di risorse umane che in sinergia lavorano per garantire agli alunni BES il massimo supporto. In esse si annoverano:

-risorse professionali specifiche, che includono:

-la funzione strumentale "Inclusione e Benessere a scuola", uno strumento apposito il cui compito è quello di rilevare i casi di alunni BES e di organizzare e coordinare risposte adeguate ai bisogni specifici di ciascun alunno;

- la funzione strumentale "Supporto agli studenti" con il compito di analizzare le diagnosi
degli alunni con disabilità e di progettare, coordinare e realizzare le attività di integrazione e recupero;
- gli insegnati di sostegno;

- gli psicopedagogisti e affini esterni;
- i docenti di classe.

Altre risorse umane, tra i quali:
- docenti curricolari;
- personale ATA;
- famiglie
- personale di servizi sociosanitari territoriali.

5) PIANO DI INTERVENTO

La costatazione dell'importanza dell'inclusione ha condotto il nostro istituto a prevedere un piano d'intervento che garantisca il successo formativo a tutti gli alunni che presentano bisogni educativi meritevoli di speciale attenzione. Nello specifico, l'attenzione e la personalizzazione della didattica sono rivolti sia agli alunni muniti di certificazione (disabili e DSA – leggi 104/92 e 170/2010) sia a quelli non certificati che fino ad oggi non potevano usufruire di un piano didattico personalizzato. In tal senso si è provveduto a:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto di carattere:
- amministrativo e burocratico: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
- comunicativo e relazionale: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, con l'equipe neuropsicologica, ecc.);
- educativo – didattico: predisposizione del PEI, PDP, PEP.

• facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
• individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.
In particolare, in modo commisurato alle necessità individuali ed al livello di complessità, verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi , cioè di tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

Corso ad Indirizzo Musicale

Premessa

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I° grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Le S.M.I.M. sono finalizzate quindi a:

"concorrere a promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo al preadolescente,
attraverso una più completa applicazione ed esperienza musicale, occasioni di maturazione
logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità"
Questo significa che gli alunni della scuola secondaria di I° grado possono scegliere come materia opzionale uno dei quattro strumenti musicale offerti dalla scuola: *chitarra, oboe, pianoforte e tromba*. Per la frequenza del corso ad indirizzo musicale è necessario 1) l'esplicita richiesta da parte della famiglia all'atto dell'iscrizione alla prima media e 2) il superamento della prova orientativo-attitudinale.

REGOLAMENTO

del Corso ad Indirizzo Musicale ISTITUTO COMPRENSIVO "S. G. Bosco" Naro.

Art. 1 Il Corso ad Indirizzo Musicale è opzionale. Esso ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. La volontà di frequentare i corsi di ordinamento ad indirizzo musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Per gli iscritti al corso musicale é prevista una prova pratica di strumento durante l'esame di licenza media. Nel corso del triennio il profitto di ogni allievo verrà' valutato nelle schede quadrimestrali come per le altre materie curricolari.

Art. 2 Il Corso ad Indirizzo Musicale si articola con classi aperte costituite da gruppi di alunni frequentanti le varie sezioni. Le classi di strumento presenti nella nostra scuola sono le seguenti: Chitarra, Oboe, Pianoforte e Tromba.

Art. 3 Le lezioni del Corso ad Indirizzo Musicale si svolgono in orario pomeridiano con: - lezioni individuali e/o in piccoli gruppi, - lezioni collettive (musica d'insieme e teoria musicale), - orchestra.

Art. 4 Si accede al Corso ad Indirizzo Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo- attitudinale. La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di Strumento Musicale.

Art. 5 Il numero di alunni ammessi a frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art.2 del D.M. n°201/1999. Accedono al corso 6 alunni per ogni strumento, (Chitarra-Oboe-Pianoforte-Tromba).

Art. 6 L'alunno può esprimere all'atto dell'iscrizione l'ordine di preferenza degli strumenti insegnati nel Corso ad Indirizzo Musicale. Le indicazioni fornite hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento, è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. La Scuola predispone la prova orientativo-attitudinale entro il termine di scadenza delle iscrizioni.

Art. 7 Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'albo dell'istituzione Scolastica. Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione è ammessa rinuncia da parte della famiglia alla frequenza da parte dell'alunno al Corso ad Indirizzo Musicale.

Art. 8 Ogni alunno frequentante il Corso ad Indirizzo Musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. La scuola può valutare la cessione in comodato d'uso di strumenti musicali di sua proprietà, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento d'Istituto.

Art. 9 I libri di testo del Corso ad Indirizzo Musicale sono scelti dagli insegnanti di strumento sulla base delle caratteristiche di ogni alunno, così da poter accompagnare i percorsi di apprendimento dei singoli studenti in modo personalizzato. Ogni alunno dovrà dotarsi del seguente materiale didattico funzionale allo studio dello strumento, su specifica indicazione del docente: libri di testo, metronomo/accordatore, leggio, accessori per lo strumento specifico. L'acquisto di detto materiale è a cura delle famiglie.

Art. 10 La frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento delle seguenti attività in orario extrascolastico: saggi, concerti, concorsi e stage. Tali attività, organizzate dalla scuola, potranno richiedere per la loro realizzazione la collaborazione delle famiglie. I membri dell'Orchestra del Corso ad Indirizzo Musicale, in sede di esibizione indosseranno una divisa costituita da jeans blu e maglia/camicia bianca.

Art. 11 La Scuola organizza attività di orientamento per le famiglie degli alunni e di continuità formativa per gli studenti della primaria per illustrare i contenuti e le modalità di organizzazione del Corso ad Indirizzo Musicale e familiarizzare allo studio di uno strumento. Di essa si dà informativa alle istituzioni scolastiche del territorio.

PERCHE' IMPARARE A SUONARE UNO STRUMENTO

"Un cittadino più musicale non soltanto canterà meglio: saprà scegliere con cura cosa ascoltare, le parole da usare, i luoghi dove abitare e incontrarsi; avrà più fiducia in se stesso e nelle capacità creative e professionali, (...) frequenterà una scuola in cui si impara a leggere, a scrivere, a far conto e a far di canto".
(progetto Diderot – D.M. 28 luglio 2006)

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" Naro ha individuato e nominato come figura di animatore digitale la docente: ins. Baldacchino Antonietta.

La Legge 107/15 stabilisce che "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale". Ogni scuola individua le attività di formazione per i docenti di ruolo sulla base del Piano Nazionale di Formazione e in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il relativo Piano di Miglioramento (PDM).
La nostra scuola coerente con il PTOF e quanto previsto dal PNSD ha predisposto per l'anno scolastico 2018/2019 dei corsi di formazione interna sostenuti dall'animatore digitale. Tali corsi prevedono l'uso del digitale nella didattica.

AMBITO	INTERVENTI 2018/2019
Formazione interna	• Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz. • Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch). • Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network
Coinvolgimento della comunità	• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni del PTOF e del PdM, richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario).
Creazioni di soluzioni innovative	• Utilizzo di classi virtuali (community, classroom).

Per completare le dotazioni hardware dell'Istituto Comprensivo si conta di acquistare nuove LIM per le classi sprovviste e il cablaggio di alcuni plessi.

Si conta di introdurre nel curricolo degli studi dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e Secondaria di I° grado nuovi contenuti relativi all'uso delle L.I.M. per promuovere la didattica laboratoriale ed interattiva per sviluppare "attività correlate al PNSD".

Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto Comprensivo ha partecipato ai seguenti bandi PON FESR 2014-2020, che sono stati realizzati nell' anno scolastico, 2016/2017:

- n° 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLan;
- n° 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI.

Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto Comprensivo ha partecipato ai seguenti bandi PON FSE 2014-2020:

- n° 10862 del 16/09/2016 Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche", autorizzato e in corso di attuazione nel corrente anno scolastico e realizzato nel precedente anno scolastico;
- n° 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base, che comprende due sottoazioni:
  a) 10.2.1A-FSEPON-SI-2017-169 – "Il cittadino del futuro" INFANZIA CODICE CUP H29C17000060006;
  b) 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-269– "Crescere in armonia" – PRIMO CICLO CODICE CUP H29C17000070007
- n° 2669 del 03/03/2017 - FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale; n° 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-263– "Conoscere per amare e valorizzare";
- n° 4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione;

Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto Comprensivo ha partecipato ai seguenti bandi PON FSE 2014-2020:

- 1047 del 05/02/2018 - FSE - Potenziamento del progetto nazionale "Sport di Classe" per la Scuola Primaria;

Piano formazione del personale

Considerati i bisogni formativi espressi dai docenti, a seguito di un questionario di rilevamento, e inteso che l'attività di formazione è correlata agli obiettivi del PTOF, al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM), durante il triennio di riferimento, sono previste le seguenti attività formative anche in continuità con quanto già avviato nell'a.s. 2017-18. Tali attività saranno specificate nei tempi e nelle modalità nel corso di una programmazione più dettagliata e in relazione anche ai finanziamenti assegnati.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica con le L.I.M.	Personale docente	Aumenta la motivazione, la partecipazione e risponde meglio ai diversi stili cognitivi e di apprendimento. L'uso della LIM promuove l'apprendimento collaborativo e cooperativo.
Formazione sul cyber-bullismo	Personale docente	Prevenzione al cyber-bullismo, attraverso l'utilizzo di una metodologia peer to peer.
Formazione su eventuali nuove procedure amministrativo – contabili	Personale ATA- amministrativo	Dematerializzazione e Segreteria digitale.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
"Attrezzare un'aula per Video - Conferenza"	Proposte progettuali per la valorizzazione e il recupero degli ambienti scolastici.	*"Partecipare ai futuri Bandi FESR PON"*
PC	Favorire l'apprendimento degli alunni con l'uso delle nuove tecnologie	*"Partecipare ai futuri Bandi FESR PON"*

Si predisporranno impegni di investimento a carico del Programmi Annuali del triennio, si adotteranno politiche di ricerca di finanziamento sul territorio e si parteciperà ai bandi del PON.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.
Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Schede progetti extracurriculari

Verranno effettuati secondo quanto deliberato dagli OO.CC. della Scuola.

Progetti Vari

Verranno effettuati secondo quanto deliberato dagli OO.CC. della Scuola.

Progetti di Potenziamento

Verranno effettuati secondo quanto deliberato dagli OO.CC. della Scuola.

PROGETTO ERASMUS +

Il nuovo progetto Erasmus + dal titolo OUR BEST FOR HERITAGE ha una durata biennale e si concluderà ad agosto 2020. Vedrà coinvolte cinque istituzioni scolastiche di altrettanti paesi europei: ITALIA, IRLANDA, POLONIA, LITUANIA e la REP. CECA che è la scuola capofila. Già dal titolo è evidente lo scopo principale del progetto, che proprio nell'anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018, intende promuovere iniziative per la salvaguardia e promozione proprio del patrimonio UNESCO.
Gli obiettivi chiave del progetto sono:
- creare nei nostri alunni la consapevolezza del proprio patrimonio culturale e del suo ruolo significativo nelle nostre vite;
- incoraggiare negli alunni l'accettazione della diversità culturale per promuovere la democrazia e la pace;
- promuovere la lingua e incontrare nuove persone per usare l'inglese come strumento di cooperazione e comunicazione;
- migliorare le abilità informatiche per soddisfare le attività di progetto.

Il progetto mira ad usare l'approccio interdisciplinare per mostrare i legami tra le discipline nella vita reale e predilige il metodo CLIL che combina la lingua inglese con il contenuto della lezione pensata.
Il progetto si incentra poi sullo scambio di buone pratiche nel trovare i modi più efficaci per migliorare in tutti gli aspetti dell'istruzione

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
della Città di Naro

L'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" e l'Amministrazione Comunale di Naro nell'intento di avvicinare i ragazzi alle istituzioni e alla convivenza democratica e al progresso civile della società, istituiscono il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Attraverso questo strumento i ragazzi potranno:

- Acquisire una cittadinanza consapevole e maturare un senso di appartenenza attiva alla vita della comunità traducendo in azioni politiche e formative le lezioni di cittadinanza;
- Progettare e proporre, previa un'osservazione critica della realtà;
- Dialogare con i pubblici poteri;
- Sperimentare che la politica è servizio ed appartiene a tutti;
- Migliorare le loro potenzialità comunicative;
- Imparare a ragionare in libertà, senza condizionamenti;
- Sperimentare che la realizzazione di un progetto richiede capacità di affrontare e trovare le soluzioni ai vari problemi che si presentano, reperire le risorse finanziarie e comparare i costi e i benefici;
- Favorire l'impegno responsabile e il rispetto del principio fondamentale della giustizia;

- Contribuire a migliorare la comunità in cui vivono.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è costituito da un Sindaco e da n° 14 consiglieri, di cui 10 scelti tra coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti della o delle liste collegate alla candidatura del Sindaco eletto e n° 4 che hanno ottenuto il maggior numero di voti della seconda lista, potendo così costituirsi in maggioranza e minoranza.

- Il Sindaco è leggibile una sola volta;
- Il Consigliere può essere rieletto.

Il Sindaco nomina i quattro componenti della Giunta, tra tutti gli studenti facenti parte del corpo elettorale, dei quali n°2 della Scuola Primaria e n°2 della Scuola Secondaria di I° grado.

Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale dei ragazzi si avvalgono, nello svolgimento delle loro funzioni, di un gruppo di tutoraggio costituito da:

- Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune, che presiede
- Un delegato del Sindaco dell'Ufficio Pubblica Istruzione;
- Un insegnante della Scuola Primaria;
- Un insegnante della Scuola Secondaria di I° grado.

NARO: CITTÀ DEL DIALOGO

Il comune di Naro, in collaborazione con l'Ufficio per il Dialogo Interreligioso della Curia Arcivescovile di Agrigento e le scuole presenti nel territorio, propone l'iniziativa "**Naro: città del dialogo".**

Attori dell'iniziativa saranno gli studenti dei diversi gradi di istruzione, Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° e 2° grado, genitori, Dirigenti scolastici, docenti di ogni ordine grado di scuole statali e i rappresentanti locali delle comunità africane e romene, presenti nella città di Naro.

L'iniziativa **"Naro Città del Dialogo"** intende coinvolgere tutti i componenti del mondo scolastico (studenti, genitori, docenti, dirigenti scolastici), con l'obiettivo di far emergere l'aspetto educativo del dialogo interreligioso e interculturale, "*perché il dialogo sincero fra uomini e donne di religioni differenti porti frutti di pace e di giustizia*" (Papa Francesco).

L'iniziativa avrà due tempi di realizzazione: il 7 Marzo 2018, **"Giornata del dialogo"** in concomitanza con la "Primavera Narese" e, l'11 Aprile **"Dialogo Fest"** e si svolgerà rispettivamente, nel Salone dei padri guanelliani e il Chiostro e l'Aula Consiliare del Comune di Naro.

Nel primo incontro saranno letti brani dei testi sacri delle religioni monoteiste, Cristiana Cattolica, Cristiana Evangelica, Ebraica e Musulmana, cui seguirà un dibattito tra gli alunni e i rappresentanti delle stesse e un aperitivo etnico. Il secondo incontro, sarà caratterizzato dalla realizzazione di stand espositivi con costumi, vestiti, specialità gastronomiche relative a ciascuna religione e si concluderà con la premiazione del concorso **"Arte di Pace"**, con poesie e dipinti realizzati dagli studenti, alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose nell'Aula Consiliare del Comune di Naro.

Protocolli d'Intesa

PROTOCOLLO D'INTESA CON IL CENTRO TERRITORIALE RISORSE PER L'HANDICAP

Il protocollo sancisce l'accordo tra varie scuole e l'ITC "Galilei" di Canicattì presso il quale è stato istituito il Centro Territoriale Risorse per l'Handicap (C.T.R.H.).

In particolare, dall'anno scolastico2009/10 è stato siglato un **Accordo di rete** per la realizzazione di piani integrati atti a garantire il successo formativo e scolastico degli studenti che si trovano in situazione di disabilità e/o a rischio di marginalità sociale.

I soggetti della rete sono: la Scuola Media "S. Gangitano" di Canicattì, l'Istituto Comprensivo "A. Roncalli" di Grotte, l'Istituto Comprensivo "Gen. Macaluso" di Racalmuto. Mediante tale accordo, saranno assegnate alla scuola risorse umane aggiuntive (docenti di lingua italiana, di matematica e di sostegno) che attueranno gli interventi sopramenzionati.

PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE "CHIARAMONTE ONLUS"

La convenzione tra l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" e l'Associazione "Chiaramonte" ONLUS di Naro intende garantire per il periodo che va dal 3/11/2016 al 30/04/2017, del corrente anno scolastico 2016 - 2017, il migliore percorso scolastico possibile per alunni con diagnosi DSA, intervenendo principalmente sul metodo di studio e potenziando contestualmente le abilità deficitarie con strumenti e metodi scientificamente fondati.

L'istituzione scolastica individuerà gli alunni da coinvolgere nel progetto, mentre l'Associazione fornirà il personale qualificato che realizzerà il progetto durante l'orario di svolgimento delle lezioni.

PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE "ABACA ONLUS"

La convenzione tra l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" e l'Associazione "Abaca" ONLUS di Naro intende garantire per il periodo che va dal 3/11/2016 al 30/04/2017, del corrente anno scolastico 2016 - 2017, il migliore percorso scolastico possibile per alunni con diagnosi DSA, intervenendo principalmente sul metodo di stu-

dio e potenziando contestualmente le abilità deficitarie con strumenti e metodi scientificamente fondati.

L'istituzione scolastica individuerà gli alunni da coinvolgere nel progetto, mentre l'Associazione fornirà il personale qualificato che realizzerà il progetto durante l'orario di svolgimento delle lezioni.

PROTOCOLLO D'INTESA CON IL CENTRO LINGUISTICO "EUROLINGUE SCHOOL Srl"

Il Protocollo d'Intesa tra l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" e il Centro Linguistico "Eurolingue School Srl" di Agrigento, autorizzato per le Certificazioni Cambridge English intende favorire ogni possibile collaborazione sinergica tra le rispettive strategie e programmi operativi, a sostegno delle attività di formazione di lingua inglese, individuando i seguenti obiettivi programmatici:

a) definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione della lingua inglese nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale;
b) costituire progetti, strumenti e modalità di raccordo e di interlocuzione necessari per il coordinamento delle azioni e iniziative condivise o comuni, sempre a vantaggio dell'offerta formativa degli alunni;
c) creazione di un tavolo interistituzionale per la progettazione legata ai Fondi Strutturali Europei;
d) progettazione ed attuazione di attività di formazione continua e di realizzazione di eventi con riferimento alle tematiche incluse nel presente Protocollo d'Intesa, con eventuale estensione all'ambito del territorio.

PROTOCOLLO D'INTESA "COMPETENZE DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA"

Il Protocollo d'Intesa tra l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" e l'Associazione "Camico" di Naro ha per oggetto la più ampia collaborazione per promuovere tra i ragazzi azioni di integrazione e potenziamento dell'area disciplinare della lingua italiana.

In particolare saranno realizzati vari incontri tra case-manager di riferimento dell'Associazione Culturale "Camico", tutor Esperto Esterno e gli alunni partecipanti. La Scuola si impegna a dare la piena disponibilità a collaborare alla realizzazione dell'attività teatrale concordando con gli operatori dell'Associazione "Camico" giorni e orari per l'attuazione delle iniziative.

Per la realizzazione degli incontri programmati non grava nessun onere di spesa a carico dell'Istituzione Scolastica.

PROTOCOLLO D'INTESA
CON "L'OSSERVATORIO LOCALE DI CANICATTI SUL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA"

Il Protocollo d'Intesa tra l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" e l'Osservatorio Locale di Canicattì sul fenomeno della Dispersione Scolastica ha per oggetto la più ampia collaborazione per promuovere attività di prevenzione di tale fenomeno usufruendo del servizio offerto dall'operatore psicopedagogico, docente Carmela Mattalliano, O.P.T. .

Convenzioni

CONVENZIONE
CON LA "BIBLIOTECA FELICIANA" di Naro

La Convenzione tra l'Istituto Comprensivo "San Giovani Bosco" e la "Biblioteca Feliciana" di Naro intende realizzare attività di collaborazione per la realizzazione del Progetto P.O.N. F.S.E. Asse 1 – Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2.A "Competenze e ambienti per l'apprendimento" lingua madre.

L'Obiettivo è di sostenere la Scuola per la realizzazione delle fasi operative relative al progetto.

CONVENZIONE
CON LA COOPERATIVA "LA GRANDE FAMIGLIA"

La Convenzione tra l'Istituto Comprensivo "San Giovani Bosco" e la Cooperativa "La grande famiglia" di Naro, Ente di Formazione abilitato alla formazione digitale, intende realizzare attività di collaborazione per la realizzazione del Progetto P.O.N. F.S.E. Asse 1 – Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2.A "Competenze di base in chiave innovativa" .

Accordi di Rete

ACCORDO DI RETE SULLA SICUREZZA "RETE SCUOLE SICURE"

L'applicazione del T.U. della sicurezza sui luoghi di lavoro in ambito Scolastico, così come in tanti altri ambiti lavorativi della pubblica amministrazione, richiede, proprio per le specifiche caratteristiche delle attività e di contesto, il raccordo con altre norme vigenti in materia, tra le quali ad esempio, quelle relative all'igienico-sanitario, alla prevenzione degli incendi, alla conformità degli impianti, ecc..
Appare evidente la necessità di definire delle *linee guida*, dei *percorsi comuni* di attività generali, di procedure ed atti documentali *comuni*, che attraverso la Rete potrà essere messo a disposizione di tutti gli iscritti, in forma *open source*[1], in grado di poter garantire la copertura degli adempimenti richiesti dal variegato contesto normativo e per lo specifico contesto scolastico.
Gli *steps* del percorso comune si realizzano attraverso singole *azioni* attivate dalla Rete e sinteticamente riportate di seguito:

a) **Azione di uniformità**

nell'applicazione delle norme attinenti la gestione della sicurezza in tutti i suoi aspetti e le procedure da seguire per lo specifico ambito scolastico;

b) **Azione di standardizzazione**

degli atti e dei documenti qualificati, specifici per l'ambito lavorativo scolastico, previsti e richiesti dalla normativa;

c) **Azione di definizione**

dei rapporti e del sistema di comunicazione tra le Istituzioni Scolastiche (in Rete) e:
c.1. **Enti proprietari degli immobili**:
c.1.1 Strumenti e modalità di scambio di Informazioni ed atti documentali;
c.1.2 Ambiti di competenza relativamente alle manutenzioni edilizie ed impiantistiche;
c.1.3 Strumenti di regolamentazione della gestione delle attività extra scolastiche presso gli immobili scolastici (uso palestre, sale, aule, ecc.);
c.1.4 Strumenti e modalità di redazione e condivisione del D.U.V.R.I.;
c.1.5 Strumenti e modalità operative inerenti alle situazioni di emergenza e protezione civile.
c.1.6 Condivisione e chiarimenti in ordine all'applicazione delle norme.

c.2. **Organi territoriali di Controllo** (VV.F. – Isp. Lavoro – A.S.P.)
c.2.1 Strumenti e modalità per la collaborazione nell'ambito Formativo del personale (assistenza per i Corsi per addetti antincendio, Primo soccorso, ecc.);
c.2.2 Condivisione e chiarimenti in ordine all'applicazione delle norme;
c.2.3 Sviluppo delle tematiche inerenti ad eventi ispettivi, post infortunistici, ecc..

c.3 Le **Agenzie ed Enti Istituzionali** (A.R.P.A. – I.N.A.I.L. – A.N.C.I. – A.N.P.)

c.3.1 Strumenti e modalità per l'assistenza in ordine a specifici ambiti tra i quali emissioni ambientali, verifiche periodiche impiantistiche, ecc..
c.3.2 Condivisione e chiarimenti in ordine all'applicazione delle norme.
Le Azioni sopra individuate si ritengono aperte ad ulteriori e futuri sviluppi in relazione alla capacità di crescita ed alle necessità della Rete medesima.

ACCORDO DI RETE "CRESCERE INSIEME"

L'Accordo, nello specifico, è finalizzato alla semplificazione della gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi individuati attraverso consultazioni, poste in essere dalla scuola capofila attraverso strumenti multimediali.

Pertanto, nell'ambito della suddetta formula di aggregazione, viene individuata una Istituzione Scolastica che espleti la procedura anche per conto delle restanti Istituzioni, le quali, a seguito dell'aggiudicazione

La Scuola Istituto Comprensivo Statale "Vitaliano Brancati" con sede in Favara in Via Grotte n° 7 assume il ruolo di Scuola Capofila della Rete Scolastica di cui fa parte l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" di Naro.

L'Accordo ha ad oggetto la progettazione e la realizzazione delle sotto indicate attività che sono così contraddistinte:

- la predisposizione del un capitolato tecnico relativo alle indagini di mercato che verranno poste in essere;

- la stipula, previo mandato formale posto in essere dalle altre parti della Rete Insieme, di eventuali Convenzioni per ciascuna Istituzione scolastica autonoma aderente alla Rete;

- avviare gare, sulla base di quanto stabilito in sede di conferenza di servizio, finalizzate all'acquisizione di beni e servizi per le scuole aderenti alla rete.

Il suddetto atto ha validità triennale relativamente a decorrere dalla sottoscrizione, del presente atto, giugno duemila diciassette, le parti possono convenire, entro la scadenza naturale e comunque non oltre i tre mesi successivi, di prorogare ulteriormente l'accordo per altri tre anni, per le stesse finalità.

COLLABORAZIONE CON A.S.L. / SER.T

Le situazioni di disagio scolastico, la presenza di alunni con disabilità, la promozione dell'educazione alla salute e alla qualità della vita, impongono una stretta collaborazioni con quanti, sul territorio, si occupano di questi problemi.
In particolare la scuola può avvalersi della collaborazione dell'A.S.L. e del SER.T. per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Predisposizione dei progetti educativi individualizzati per gli alunni in situazione di handicap;
- Prevenzione nell'ambito dell'educazione alla salute, attraverso l'attuazione di percorsi di educazione alla sessualità e di prevenzione delle tossicodipendenze;
- Interventi di tipo specialistico.

Rete

RETE INTERREGIONALE "*Porteapertesulweb"*
(pasw)

La Rete **"*Porteapertesulweb"*** è una comunità di pratica, promossa dall'USR Lombardia, per fornire aiuto e supporto alle scuole per costruzione di siti scolastici accessibili, cioè fruibili anche dalle persone con disabilità. La rete prevede la partecipazione di docenti e personale amministrativo di tutte le regioni italiane e diventa punto di riferimento per le realizzazioni di siti web istituzionali rispettosi delle norme relative all'accessibilità, alla trasparenza e agli altri obblighi normativi in materia di siti web della pubblica amministrazione. Attraverso una fitta rete di condivisione sui canali social, fornisce supporto quotidiano e in tutto l'arco della giornata alle scuole che utilizzano i suoi modelli di sito realizzati con i CMS open source Drupal, Joomla e WordPress.

Porteapertesulweb

- Promuove e supporta il personale della scuola, amministrativo e docente, che all'interno dell'Istituto si occupa della gestione e dell'utilizzo del sito scolastico;
- Rende disponibili modelli di sito aggiornati e allineati con la normativa italiana, realizzati con CMS open source e rilasciati con la licenza GPL, adatta alla diffusione e al riuso;
- Produce e condivide materiale informativo, video tutorial e guide per la realizzazione dei siti scolastici con la licenza Creative Commons;
- Organizza eventi di formazione/aggiornamento/approfondimento rispetto alle novità normative e alle soluzioni tecniche pe l'implementazione di nuove funzionalità.

Fabbisogno di Organico

Al fine di assicurare a tutta l'utenza un'offerta formativa valida e funzionale ai bisogni, tenuto conto della continuità nel processo di insegnamento- apprendimento, si presuppone il seguente numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	**a.s. 2019-20: n.**	**14**	**1**	**n. 5 sezioni a tempo normale e n. 4 sezioni a tempo ridotto**
	a.s. 2020-21: n.	**14**	**0**	**n. 5 sezioni a tempo normale e n. 4 sezioni a tempo ridotto**
	a.s. 2021-22: n.	**14**	**0**	**n. 5 sezioni a tempo normale e n. 4 sezioni a tempo ridotto**
Scuola Primaria	**a.s. 2019-20: n.**	**22 di cui n. 1 docente di inglese**	**5**	**n. 16 classi a tempo normale (Naro e Camastra) + 1 pluriclasse (Camastra)**
	a.s. 2020-21: n.	**22 di cui n. 1 docente di inglese**	**5**	**n. 16 classi a tempo normale (Naro e Camastra) + 1 pluriclasse (Camastra)**
	a.s. 2021-22: n.	**22 di cui n. 1 docente di inglese**	**5**	**n. 16 classi a tempo normale (Naro e Camastra) + 1 pluriclasse (Camastra)**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A022 ITALIANO	**5* 1+(12 ore)****	**5* 1+(12 ore)****	**5* 1+(12)****	**n. 12 classi a tempo normale di cui n. 3 ad indirizzo musicale**
A028 MATEMATICA E SCIENZE	**3 * 1****	**3 * 1****	**3* 1****	**n. 12 classi a tempo normale di cui n. 3 ad indirizzo musicale**
A025 INGLESE	**1 + (9 ore)* 9 ore****	**1 + (9 ore)* 9 ore****	**1 + (9 ore)* 9 ore****	**n. 12 classi a tempo normale di cui n. 3 ad indirizzo musicale**
A024 FRANCESE	**1 * 6 ore****	**1* 6 ore****	**1* 6 ore ****	**n. 12 classi a tempo normale di cui n. 3 ad indirizzo musicale**
A001 ARTE	**1 * 6 ore****	**1 * 6 ore****	**1 * 6 ore****	**n. 12 classi a tempo normale di cui n. 3 ad indirizzo musicale**
A049 ED. FISICA	**1 * 6 ore****	**1 * 6 ore****	**1 * 6 ore****	**n. 12 classi a tempo normale di cui n. 3 ad indirizzo musicale**
A030 MUSICA	**1 * 6 ore****	**1 * 6 ore****	**1 * 6 ore****	**n. 12 classi a tempo normale di cui n. 3 ad indirizzo musicale**

A060 TECNOLOGIA	**1 * 6 ore****	**1 * 6 ore****	**1 * 6 ore****	**n. 12 classi a tempo normale di cui n. 3 ad indirizzo musicale**
SOSTEGNO	**2**	**2**	**2**	
A-056 CHITARRA	**1**	**1**	**1**	**n. 12 classi a tempo normale di cui n. 3 ad indirizzo musicale**
A056 OBOE	**1**	**1**	**1**	**n. 12 classi a tempo normale di cui n. 3 ad indirizzo musicale**
A056 PIANOFORTE	**1**	**1**	**1**	**n. 12 classi a tempo normale di cui n. 3 ad indirizzo musicale**
A056 TROMBA	**1**	**1**	**1**	**n. 12 classi a tempo normale di cui n. 3 ad indirizzo musicale**

***Naro**

****Camastra**

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)	n. docenti	**Motivazione** (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	2	Potenziamento Umanistico –lettera *l* (prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore)
Posto comune primaria	2	Potenziamento Umanistico –lettera *r* (alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali).
Scuola secondaria di primo grado Classe A-56	1	Potenziamento Artistico-Musicale – lettera c (potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali nella scuola primaria).
Scuola secondaria di primo grado Classe A-49	1	Potenziamento Motorio - lettera g *(*potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica)
Scuola secondaria di primo grado Classe A-22	1	Potenziamento Umanistico –lettera r (alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali)
Scuola secondaria di primo grado Classe A-28	1	Potenziamento Matematico -logiche –lettera b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Scuola secondaria di primo grado Classe A-22	1	Potenziamento –lettera l prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
Scuola secondaria di primo grado Sostegno	1	Potenziamento – lettera l - dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;

N.B.: l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di destinare ai progetti l'intera quota disponibile.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.	**Motivazione**
DSGA	1	
Assistente amministrativo	**5**	
Personale utilizzato in altro ruolo	1	
Collaboratore scolastico	11	-complessità dell'istituto per numero plessi distribuiti in aree geografiche distanti - n. 3 classi ad indirizzo musicale con apertura pomeridiana

Rendicontazione sociale e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Dirigente Scolastico
(Dott. Roberto Navarra)